

Sanità, la grande malata, le proposte di CiviciX l'Umbria, Italia Viva e Azione

scritto da Alessandro Maria Li Donni | 13 Dicembre 2021



Tre gruppi politici viaggiano insieme sui grandi temi del territorio e della Regione. Si tratta di **CiviciX, Italia Viva** e **Azione**. In realtà il primo, CiviciX l'Umbria e poi nelle declinazioni locali vuole andare oltre i partiti e far ripartire la politica dal basso in una sorta di piramide rovesciata che faccia tornare i cittadini al centro della scena politica. Non poteva mancare, all'interno dei grandi temi, la **sanità** anche alla luce del nuovo **Piano Sanitario Regionale preadottato dalla giunta** guidata dalla presidente **Donatella Tesei** e in attesa di essere approvato, magari con alcune modifiche, dal consiglio regionale entro il prossimo febbraio. Così **Franco Raimondo Barbabella, Massimo Gnagnarini** e **Massimo Morcella** hanno messo intorno ad un tavolo vari soggetti per discutere del tema dei temi, la sanità. C'erano amministratori, il **presidente della Provincia**, in campagna elettorale, il sindacato con **Ciro Zeno** e **Stefano Moretti**, già assessore alla sanità in tempi che oggi sembrano remoti ma che ha presentato una vera proposta per tentare di contrastare il depotenziamento de facto del nosocomio orvietano e della sanità di territorio insiti nel Piano elaborato dall'**assessore Coletto**.

Il leit motiv della giornata è stato sicuramente: **uniamoci e combattiamo contro questo piano che penalizza i territorio, non solo Orvieto**. C'era il Trasimeno che se dovesse passare così il Piano, si vedrebbe catapultato con Città di Castello e la provincia di Perugia più lontana, abbandonando quel territorio più familiare e contiguo che è l'Alto orvietano. C'era Narni che ormai da decenni sente ripetere la storia del nuovo ospedale insieme a Amelia, ma ancora non c'è nulla di concreto.

Sotto accusa, dunque, il nuovo **PSR triennale** che nelle sue oltre 84 pagine è piuttosto deludente, secondo **Lattanzi**, che affonda *“non vengono affrontati i problemi della sanità dei territori, niente, non c’è niente”*. Per contrastare una regione che sembra sempre più orientata sui poli di Perugia, soprattutto, e Terni, con qualche concessione a Foligno. Per contrastare questa idea di sanità verticistica e peggiorativa dei servizi su un territorio già piuttosto penalizzato, CiviciX, Italia Viva e Azione chiedono ai cittadini di reagire, di discutere e agli amministratori di mettere in campo tutte quelle iniziative possibili per cambiare la rotta. Da questo punto di vista **Stefano Moretti** ha presentato una **bozza di “proposta di Legge Regionale”** che può essere votata dal consiglio provinciale, da un Comune con più di 10 mila abitanti, da più Comuni per un totale di almeno 10 mila abitanti che prevede la **creazione di un’azienda ospedaliera universitaria unica tra Terni-Narni-Orvieto**. Si può ripartire da qui per cambiare e salvare la sanità come servizio pubblico.